

# SIMG E SIIA LANCIANO IN ITALIA LA “SFIDA ALL’IPERTENSIONE”

SIMG

## L’IPERTENSIONE: UN PROBLEMA DELLA MEDICINA GENERALE

Tredici milioni di italiani sono affetti da ipertensione; purtroppo solo la metà ne è consapevole.

Il paziente spesso tende a sottovalutarla, perché non avverte sintomi eclatanti.

Dei sette milioni di pazienti in trattamento il 70% non raggiungono i valori di sistolica e diastolica raccomandati dalle linee guida internazionali; l’inadeguato trattamento dell’ipertensione arteriosa è causa ogni anno di migliaia di eventi cardiovascolari potenzialmente evitabili. Anche se è impossibile ottenere un perfetto controllo nel 100% dei casi, è possibile un importante miglioramento anche nell’ambito dell’usuale pratica clinica. Nel nostro paese la gran parte dei soggetti ipertesi viene trattata nell’ambito delle cure primarie e, come ben sappiamo, questa attività rappresenta un importante impegno quotidiano per ogni Medico di Medicina Generale (MMG).

## PRIMO PASSO: COINVOLGERE IL PAZIENTE

Un adeguato controllo pressorio dipende da numerosi fattori, ma il coinvolgimento attivo e convinto del paziente è imprescindibile e comporta un importante miglioramento del controllo pressorio. Purtroppo ottenere una partecipazione attiva e convinta non è semplice.

Da questa consapevolezza è nata l’esigenza di supportare il medico di famiglia nella ricerca di un nuovo approccio nella relazione con il proprio paziente, per sensibilizzarlo sull’importanza di mantenere sotto controllo i valori pressori.

## SFIDA ALL’IPERTENSIONE®: UN PROGRAMMA EDUCAZIONALE INNOVATIVO

SIMG, insieme con SIIA, sta sostenendo in tutt’Italia SFIDA ALL’IPERTENSIONE®, programma educativo, ideato e realizzato dalla Fondazione Giancarlo Quarta (FGQ), specializzata nella comunicazione e relazione medico-paziente. Il programma è realizzato con un contributo incondizionato di Novartis.

Questo programma si avvale di strumenti semplici e innovativi per sensibilizzare i pazienti sull’importanza di tenere sotto controllo il livello della pressione, di correggere il proprio stile di vita e di aderire in modo corretto alla terapia.

Con SFIDA ALL’IPERTENSIONE® per la prima volta si applicano ad un programma educativo tecniche mutuare da quelle sviluppate in altri settori diversi da quello della salute, per sensibilizzare i propri clienti.

Il medico interessato a SFIDA ALL’IPERTENSIONE® ha l’opportunità di partecipare ai corsi di formazione ECM sviluppati, dagli specialisti della FGQ, sul tema della comunicazione medico-paziente.

Aderendo poi, volontariamente, alla campagna educativa ha facoltà di selezionare autonomamente tutti i pazienti che reputa abbiano necessità di essere inseriti in un percorso educativo strutturato come quello codificato in SFIDA ALL’IPERTENSIONE®.

Attraverso un colloquio strutturato il medico aiuta i propri pazienti ad individuare i passi da compiere, per migliorare il proprio stile di vita, eliminare i fattori di rischio e aderire correttamente alla terapia.

Per l'intera durata del programma i pazienti sono supportati e motivati mediante una serie di strumenti di comunicazione, tra cui l'"Anatomical Travelogue", tavole anatomiche che facilitano l'informazione-educazione da parte del medico sulle conseguenze della patologia, newsletter periodiche a firma del proprio medico (pubblicazioni periodiche dedicate ai temi dell'ipertensione e alle sue complicanze; un servizio personalizzato di rilevante impatto emozionale per il paziente, oltre che educativo), passaporto pressorio, dove annotare settimanalmente e per otto mesi i valori della pressione. Ogni singolo medico potrà scegliere come utilizzare al meglio questi strumenti, in funzione della propria realtà lavorativa, delle proprie scelte terapeutiche e della tipologia dei singoli pazienti. Tutti i materiali impiegano un codice comunicazionale di facile ed immediata comprensione.

Al fine di monitorare l'andamento dei pazienti arruolati nel programma di SFIDA ALL'IPERTENSIONE, il Medico riceve periodicamente via mail o via cartacea i dati dei valori pressori dei propri pazienti, in forma anonima.

Questi dati saranno poi aggregati a livello nazionale e consentiranno a tutti i medici che hanno preso parte al programma di valutare l'efficacia complessiva di questo programma educativo.

Nell'arco di dodici mesi SFIDA ALL'IPERTENSIONE® coinvolgerà migliaia di medici e pazienti: numeri importanti per dimostrare che il Medico di famiglia svolge quotidianamente un ruolo essenziale e, quando supportato con strumenti adeguati, è in grado di gestire in modo ancor più efficace il trattamento dell'ipertensione e ridurre i fattori di rischio cardiovascolare dei propri pazienti.

Questa lettera ha lo scopo di illustrare a tutti gli iscritti SIMG le caratteristiche dell'iniziativa SFIDA ALL'IPERTENSIONE® e le motivazioni per le quali la nostra Società, assieme a SIIA, ha deciso di sostenere questo programma su tutta Italia.

Cordiali Saluti

*Il Presidente SIMG*